



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
**Deliberazione del Consiglio Metropolitan**  
**Direzione Territorio e mobilità**

**N. 2/2020 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan**

**ADUNANZA DEL 19/02/2020**

**Oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO COMUNALE SEMPLIFICATO DI SAN COLOMBANO CERTENOLI. (LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 6, N. 38 BIS E N. 39).**

L'anno 2020 addì 19 del mese di febbraio alle ore 15:00 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

BUCCI MARCO	Presente	GUELFO GUIDO	Presente
ANZALONE STEFANO	Presente	MUSCATELLO SALVATORE	Presente
BAGNASCO CARLO	Presente	PICCARDO ENRICO	Presente
BOZZO AGOSTINO	Presente	PIGNONE ENRICO	Presente
CONTI MARCO	Presente	ROSSI ANDREA	Presente
CUNEO ELIO	Presente	SEGALERBA ANTONIO	Presente
FERRERO SIMONE	Presente	SENAREGA FRANCO	Assente
FRANCESCHI SIMONE	Presente	TEDESCHI DANIELA	Presente
GARBARINO CLAUDIO	Assente	VILLA CLAUDIO	Presente
GRONDONA MARIA GRAZIA	Assente		

Assenti: 3 Garbarino Claudio, Grondona Maria Grazia, Senarega Franco.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BUCCI MARCO in qualità di SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere GUELFO GUIDO, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il vigente "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova";

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e sm. che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti.



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

### Direzione Territorio e mobilità

Visti in particolare i seguenti articoli della suddetta l.r. n. 36/1997, che disciplinano nel dettaglio contenuti, modalità e tempistiche per l'adozione e l'approvazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) e per Piani Urbanistici Comunali "Semplificati" (PUC Semplificati) :

- **Articolo 38**, rubricato "**procedimento di adozione ed approvazione del PUC**" che al comma 6 prevede che il progetto di PUC adottato è trasmesso, in formato digitale, alla Regione, nonché alla Città metropolitana o alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo interessati e al comma 7 dispone la conclusione della fase illustrativa del PUC nel termine di novanta giorni dalla trasmissione alle Amministrazioni od Enti a vario titolo interessati della deliberazione comunale sulle osservazioni, previa la formale acquisizione dei motivati pareri della Regione e delle amministrazioni ed enti che devono specificare i rilievi aventi carattere vincolante in relazione ai piani ed ai profili di rispettiva competenza;
- **Articolo 38 bis**, rubricato "**PUC semplificato**", che dispone che i Comuni possono dotarsi di un PUC predisposto in forma "semplificata" laddove sussistano alcune specifiche condizioni, in particolare in presenza di Piani *privi di previsioni trasformative, conformi alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali di livello sovracomunale*", individuando i gli elementi costitutivi e necessari per tale tipologia di Piano;
- **Articolo 39**, rubricato "**procedimento di adozione ed approvazione del PUC Semplificato**" per il quale è prevista la riduzione dei termini dettati dall'art. 38, tra cui in particolare la riduzione dei termini di conclusione della fase illustrativa del Piano - e quindi di espressione del parere di competenza di Enti ed Amministrazioni interessati, a 90 giorni;

Richiamato l'art. 79 bis della l.r. 36/1997 e s.m. che dispone che fino all'approvazione del PTGcm nel territorio della Città Metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti;

Visto l'art. 21, comma 1, della l.r. 36/1997 e s.m. che, alle lettere a) e b), stabilisce che le previsioni del PTC provinciale, possono avere contenuto propositivo oppure efficacia di prescrizione;

Visto altresì l'art. 4 delle norme di attuazione del vigente PTC provinciale, oggi metropolitano, rubricato "Valore ed efficacia dei contenuti e degli elaborati del Piano", nel quale sono indicati i contenuti del piano aventi contenuto propositivo e quelli con efficacia prescrittiva;

Richiamato che il Comune di San Colombano Certenoli:

1. è dotato di Programma di Fabbricazione e Disciplina Paesistica di livello puntuale, approvato dalla Regione Liguria con DPGR n. del 05.10.1993, soggetto quindi a revisione secondo le vigenti disposizioni normative;
2. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16.08.2019, ai sensi degli articoli n. 38, n. 38 bis e n. 39 comma 2, della l.r. 36/1997 e sm. ha :
  - revocato la DCC n. 13 del 20.06.2014 con la quale aveva adottato il Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC), in ragione del lungo periodo intercorso e delle modifiche delle leggi sia nazionali che regionali intervenute;
  - adottato il nuovo PUC nella forma di Piano Urbanistico Semplificato, corredato degli elaborati prescritti dalla l.r. 36/1997 e sm. tra cui anche il Rapporto Preliminare in attuazione delle disposizioni della l.r. 32/2012;
3. ha quindi pubblicato gli elaborati dei PUC a decorrere dal 09.10.2019 per 45 giorni, come da combinato disposto dei ridetti articoli 38 e 39 della l.r. 36/1997, unitamente ai relativi atti deliberativi, mediante pubblicazione nel sito informatico del Comune stesso - come da avviso del Sindaco di cui alla nota 5890(2019 - e con messa a disposizione a libera visione presso la segreteria comunale, attivando altresì due udienze pubbliche in data 16.10.2019 e in data 28.10.2019 al fine di illustrare il PUC come adottato;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

### Direzione Territorio e mobilità

Preso atto che tale PUC è stato predisposto in forma semplificata, in applicazione quindi dell'art. 38 bis della ridetta L.R. 36/1997 e sm., in ragione delle presenti realtà territoriali, tipologia di Piano che è stata assunta dal Comune in quanto non sono previsti *Distretti di Trasformazione né Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale, né al Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana*;

Atteso che il Comune con nota PEC prot. n. 45794 del 18/09/2019, ha trasmesso a questa Amministrazione la delibera di adozione del PUC in parola ed i relativi atti ed elaborati costitutivi al fine dell'espressione del parere di competenza come sopra richiamato; a ciò ha fatto seguito da parte del Comune la pubblicazione degli stessi atti ed elaborati, a far data dal 09.10.2019 per 45 giorni, come da combinato disposto dei ridetti articoli 38 e 39 della l.r. 36/1997, unitamente al relativo atto di adozione, mediante pubblicazione nel sito informatico del Comune stesso, come da avviso del Sindaco di cui alla nota 5890/2019;

Condivise e fatte proprie le valutazioni espresse nella Relazione Istruttoria predisposta dall'Ufficio Controllo Attività Edilizia e Territorio della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova, a cui spetta, nell'organigramma delle funzioni della Città Metropolitana, l'esame dei Piani Urbanistici per la valutazione in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli strumenti di pianificazione della Città Metropolitana (Piano Territoriale di Coordinamento e Piano strategico), Relazione allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, a cui si fa rinvio ad ogni effetto;

Preso atto che trattasi di materia di competenza del Consiglio Metropolitan ai sensi dell'art.17 dello Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che la proposta di deliberazione consiliare è stata esaminata dalla Commissione Consiliare competente il cui parere si allega in estratto;

Considerato che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

### DELIBERA

- che nei confronti del Piano Urbanistico Comunale di San Colombano Certenoli, così come adottato con la DCC n. 37 del 16/09/2019, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e sm., siano **da formularsi i rilievi aventi carattere vincolante, comportanti l'adeguamento del PUC, e quelli a carattere di indirizzo e coordinamento, come complessivamente espressi nella Relazione Istruttoria** allegata alla presente deliberazione, quale parte sostanziale ed integrante, in relazione agli strumenti di pianificazione di competenza della Città Metropolitana di Genova;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato.

### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione	Impegno	Accertamento	CUP	CIG
-----	--------	------	--------	---------	--------------	---------	--------------	-----	-----



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
**Deliberazione del Consiglio Metropolitan**  
**Direzione Territorio e mobilità**

					EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

**Visto  
dal Dirigente  
(CUTTICA MAURO)**

**Proposta Sottoscritta  
dal Direttore  
(MARCHINI GIANNI)**

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio BUCCI MARCO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

<b>Favorevoli</b>	<b>Contrari</b>	<b>Astenuti</b>
Bucci Marco, Anzalone Stefano, Bagnasco Carlo, Bozzo Agostino, Conti Marco, Cuneo Elio, Ferrero Simone, Franceschi Simone, Guelfo Guido, Muscatello Salvatore, Piccardo Enrico, Pignone Enrico, Rossi Andrea, Segalerba Antonio, Tedeschi Daniela, Villa Claudio.	nessuno	nessuno
<b>Tot. 16</b>	<b>Tot. 0</b>	<b>Tot. 0</b>

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

In virtù dell'esito della votazione, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta come sopra riportata comprensiva dei suoi allegati, divenuta Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2/2020.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

**Approvato e sottoscritto  
II SEGRETARIO GENERALE  
ORLANDO CONCETTA  
con firma digitale**

**Approvato e sottoscritto  
II SINDACO METROPOLITANO  
BUCCI MARCO  
con firma digitale**

**Oggetto: Parere della Città Metropolitana di Genova sul Piano Urbanistico Comunale semplificato di SAN COLOMBANO CERTENOLI adottato con la DCC. n. 37 del 16.09.2019. Legge regionale n. 36/1997 e s.m. - articoli n. 38, comma 6, n. 38 bis e n. 39.**

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### FASI DEL PROCEDIMENTO INERENTI LA FORMAZIONE DEL PUC

Il Comune di **SAN COLOMBANO CERTENOLI**

1. è dotato di Programma di Fabbricazione, corredato della Disciplina Paesistica di livello puntuale, approvato dalla Regione Liguria con DPGR n. 194 del 11.08.1999, soggetto quindi a revisione;
2. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16.08.2019, ai sensi degli articoli n. 38, n. 38 bis e n. 39 comma 2, della l.r. 36/1997 e sm. ha :
  - revocato la DCC n. 13 del 20.06.2014 con la quale aveva adottato il Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC), in attuazione delle disposizioni normative della legge urbanistica regionale (l.r. 36/1997) come in allora vigente, in ragione del lungo periodo intercorso e delle modifiche delle leggi sia nazionali che regionali nel mentre intervenute a sotto i profili pianificatori ed ambientali;
  - adottato il nuovo PUC nella forma di Piano Urbanistico Semplificato, corredato degli elaborati prescritti dalla l.r. 36/1997 e sm. e del Rapporto Preliminare in attuazione sia della l.r. 2/1997 e sm., che delle disposizioni della l.r. 32/2012;
3. ha quindi pubblicato gli elaborati dei PUC a decorrere dal 09.10.2019 per 45 giorni, come da combinato disposto dei ridetti articoli 38 e 39 della l.r. 36/1997, unitamente al relativo atto di adozione, mediante pubblicazione nel sito informatico del Comune stesso - come da avviso del Sindaco di cui alla nota 5890/2019 - con messa a disposizione degli stessi a libera visione presso la segreteria comunale, attivando altresì due udienze pubbliche in data 16.10.2019 e in data 28.10.2019 al fine di illustrare il PUC come adottato con la ridetta DCC n. 37/2019

Il nuovo PUC di San Colombano Certenoli è stato predisposto **in forma semplificata**, come detto in applicazione dell'art. 38 bis della ridetta L.R. 36/1997 e sm., in ragione della riscontrata **realtà territoriali**, ed in quanto la progettazione oggi sviluppata da parte del Comune **non ha previsto Distretti di Trasformazione, non ha individuato Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale, né ha individuato Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana.**

Il PUC così adottato risulta costituito dei seguenti elaborati, predisposti in applicazione degli articoli 24 e 38 bis della L.R.36/1997 e s.m.:

---

### RAPPORTO PRELIMINARE

#### DESCRIZIONE FONDATIVA

##### a) Caratteri fisici e paesaggistici dei siti

- Tav.1– Crinali e corsi d'acqua scala1:10.000  
Tav.2– Acclività ed esposizione dei versanti scala1:10.000  
Tav.3– Tipi forestali scala1:10.000  
Tav.4– Rete Ecologica Ligure scala1:10.000  
Tav.5– Uso del suolo scala1:10.000  
Tav.6– Aree percorse dal fuoco scala 1:10.000  
Tav.7– Piano di Bacino stralcio scala1:10.000  
Tav.8– Caratteri salienti del paesaggio: elementi di valorizzazione del territorio scala1:10.000

##### b) Processi storici di formazione

- Tav.9 SUD/Tav.9NORD– sovrapposizione Insediamenti sparsi e percorsi storici - PTCP ambito ISMA scala1:5.000  
Tav.10– Valenze archeologiche conosciute scala1:10.000 e 1:2000

c) Processi socio-economici

Tav.11SUD/Tav.11NORD– Attività in atto scala1:5.000

Tav.12SUD/Tav.12NORD– Carta delle attese: istanze istituzionali e dei cittadini scala1:5.000

TAV IS– Fascicolo della raccolta delle istanze della popolazione e riscontri da parte della pubblica Amministrazione

d) Prestazioni urbanistiche comunali

Tav.13– Sovrapposizione ambiti IS-MA su uso del suolo scala 1:10.000

Tav.14SUD/Tav.14NORD– Urbanizzazioni a rete scala1:5.000

Tav.15SUD/Tav.15NORD– Sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici e d'uso pubblico esistenti scala1:5.000

Tav CSE– Fascicolo delle schede censimento dei servizi pubblici e d'uso pubblico esistenti

e) Quadro di riferimento pianificatorio e dei vincoli

Tav.16SUD/Tav.16NORD– Asservimenti scala1:5.000

Tav.17– Assetto Insediativo del PTCP scala1:10.000

Tav.18– Stato di attuazione del PdF vigente scala1:10.000

Tav.19– Vincolo idrogeologico scala1:10.000

Tav.20– Fasce di rispetto scala1:10.000

Tav.21– Piano di zonizzazione acustica scala1:10.000

Tav.22– Carta dei vincoli scala1:10.000

Tav.23– Carta delle Criticità scala1:10.000

Tav.24– Sovrapposizione PdF e Assetto Insediativo di PTCP scala1:10.000

Tav.25– Sovrapposizione PdF e Piano di bacino Stralcio scala 1:10.000

Tav.26–Sovrapposizione PdF e Uso del Suolo scala1:10.000

## DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

### STRUTTURA DEL PIANO

#### Relazione di Struttura del piano

010053\_ **NORME E SCHEDE NORMATIVE**

010053\_ ALLEGATO1\_ Disciplina Puntuale

010053\_ ALLEGATO2\_ SCHEDE PARAMETRI URBANISTICI

010053\_ CALCOLO UCU

#### TAVOLE DI STRUTTURA

Tav.1 SUD/Tav.1NORD – Suddivisione del territorio in ambiti e territori scala 1:5.000

Tav.2 SUD/Tav.2NORD – Sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici e d'uso pubblico esistenti e di progetto  
scala1:5.000

Tav. CSP– Fascicolo delle schede censimento dei servizi pubblici e d'uso pubblico in progetto

Tav.3SUD/Tav.3NORD– Sovrapposizione con Carta dei vincoli scala 1:5.000

Tav.4SUD/Tav.4NORD– Sovrapposizione con Assetto Insediativo del PTCP scala1:5.000

Tav.5SUD/Tav.5NORD– Sovrapposizione con Piano di Bacino Stralcio scala 1:5.000

Tav.6SUD/Tav.6NORD– Sovrapposizione con Uso del suolo scala1:5.000

#### Parti GEOLOGICHE

##### Relazione geologica generale

##### **NORMATIVA GEOLOGICA ATTUATIVA**

Banca dati geologica

Reticolo

##### **Tavole GEOLOGICHE**

TAV.01 \_ GEOLITOLOGICA – AREA A

TAV.01 \_ GEOLITOLOGICA – AREA B

TAV.01 \_ GEOLITOLOGICA-AREA C

TAV.02 \_ GEOMORFOLOGICA-AREA A

TAV.02 \_ GEOMORFOLOGICA-AREA B

TAV.02 \_ GEOMORFOLOGICA-AREA C

TAV.03 \_ IDROGEOLOGICA-AREA A

TAV.03 \_ IDROGEOLOGICA-AREA B

TAV.03 \_ IDROGEOLOGICA-AREA C

TAV.04 \_ SUSCETTIVITADUSO-AREA A

TAV.04 \_ SUSCETTIVITADUSO-AREA B

TAV.04 \_ SUSCETTIVITADUSO-AREA C

TAV.05 \_ MOPS-AREA A

TAV.05 \_ MOPS-AREA B

TAV.05 \_ MOPS-AREA C

Trattandosi di Piano Urbanistico Semplificato il procedimento di adozione e di approvazione è stato attuato secondo le disposizioni del combinato disposto degli art. 38 e 39 della l.r. 36/1997 e sm. ed il termine per l'espressione del parere spettante agli Enti competenti, tra cui Città Metropolitana di Genova, come definito dal comma 6 dell'art. 38 e del comma 1, lett. c) dell'art. 39 ( 90 giorni ) si individua in data 21.02.2020, termine peraltro non perentorio.

Alla luce di quanto sopra richiamato, in questa sede vengono esaminati e valutati gli atti e gli elaborati del PUC di San Colombano Certenoli secondo le disposizioni della l.r. 36/1997 e sm. - art 38, comma 6 - che stabilisce che le "Amministrazioni interessate specificchino sui PUC i rilievi aventi carattere vincolante in relazione ai piani di rispettiva competenza", richiamandosi altresì che l'art. 79 bis della medesima l.r. 36/1997 e s.m., dispone che fino all'approvazione del PTGcm, nel territorio della Città Metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002.

---

## ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI

Si riportano di seguito i contenuti della Pianificazione metropolitana, strategica e territoriale, con la formulazione di rilievi aventi efficacia propositiva o cogente, per i casi ritenuti necessari,

- Piano Strategico Metropolitan (PSM) e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che costituiscono scenari di riferimento per la pianificazione / programmazione dei Comuni;
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) e successive Varianti, avente nei confronti del PUC di Busalla valore di efficacia propositiva (indirizzo/coordinamento) e valore di efficacia prescrittiva secondo quanto disposto all'art. 4 delle relative Norme, indicando di seguito per gli elementi ed i contenuti del PUC di San Colombano Certenoli analizzati la formulazione di:
  - **RILIEVI di Tipo "A" aventi carattere vincolante** - se relativi ad elementi di efficacia prescrittiva
  - **RILIEVI di Tipo "B"** - se relativi a elementi di efficacia propositiva
  - **VALUTAZIONE DI COERENZA** tra i due livelli di pianificazione.

Le valutazioni di seguito espresse in merito al Piano Urbanistico Comunale (PUC) di San Colombano Certenoli, sono quindi indicate al fine del "motivato parere" di competenza della Città Metropolitana richiesto ai sensi dell'art. 38, comma 6, della l.r. 36/1997 e s.m., per la cui formulazione si è tenuto conto anche del contributo della Commissione interna alla Città Metropolitana, (costituita con ordine di servizio del 16.03.2018 del Segretario Direttore Generale), mediante acquisizione del contributo dell'Ufficio Pianificazione Strategica alla valutazione del PUC.

---

### Valore di efficacia propositiva

- **PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

- A. PSM – strategie generali e per la zona omogenea**

Il Piano Strategico Metropolitan (PSM), approvato da Città Metropolitana di Genova con DCM. n. 11/2017, ricomprende il Comune di **San Colombano Certenoli** all'interno della più vasta Zona Omogenea denominata "*Valli del levante*", di cui fanno parte anche i Comuni di *Carasco, Cicagna, Coreglia ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, Tribogna, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto*.

Per tale complesso di Valli ed in particolare per la *Fontanabuona* al cui interno si colloca il Comune di San Colombano Certenoli il PSM riconosce una forte identità legata alle attività produttive storiche, quelle delle cave e le produzioni tipiche locali, tra cui le attività agrituristiche ed eno-gastronomiche, che necessitano oggi di un forte rilancio per affrontare le sfide di un mercato globale. Evidenzia inoltre le criticità nei collegamenti, per i tempi di accesso ai servizi presenti nei poli costieri e per la congestione della viabilità esistente.

Tra le strategie proposte si mettono qui in evidenza quelle in particolare più attinenti al territorio di S. Colombano Certenoli:

- migliorare i collegamenti infrastrutturali con la fascia costiera per incrementarne la sicurezza e per ridurre i tempi di accesso alla rete autostradale e ferroviaria ed ai servizi di rango superiore (scolastici, sanitari, università, ecc.);
- potenziare le reti virtuali per l'accesso alle informazioni ed ai servizi di interesse pubblico;

- sviluppare l'economia nelle valli interne attuando un adeguato mix produttivo, anche operando per segmenti, ma in una logica di integrazione a rete soprattutto per quanto riguarda i servizi all'impresa;
- favorire forme di turismo sostenibile, di qualità, innovative, integrate in una rete che struttura l'offerta complessiva costa-entroterra, in sinergia con la città di Genova;
- sviluppare il sistema di ricettività diffusa da associare alla valorizzazione e promozione dell'itinerario dell'Alta Via dei Monti Liguri in rete con gli itinerari costieri;
- ricercare un nuovo equilibrio nell'offerta turistica, residenziale e produttiva, oggi decisamente sbilanciato a favore dei territori costieri, valorizzando le risorse dell'entroterra in sinergia e collaborazione con la costa; individuare possibili punti di connessione per attivare sinergie che portino benefici al sistema territoriale costituito dalla collina e dall'affaccio a mare possono essere per esempio le filiere agroalimentari tipiche o le tradizioni artigiane;
- favorire le potenziali sinergie offerte dal rapporto di scambio tra giovani generazioni ed anziani;
- ridefinire il ruolo e la struttura del complesso dell'EXPO Fontanabuona: creare un polo multifunzionale, incrementare gli eventi e ampliare la partnership.

Nella stessa zona omogenea "Valli del Levante", sono già avviate, e sono state richiamate nella fase di partecipazione del PSM, alcune iniziative e progetti d' interesse strategico relativi alla Strategia nazionale delle "Aree interne" (area prototipale Antola –Tigullio), al Contratto di fiume dell'Entella, oltre che una proposta progettuale formulata nella fase partecipativa proprio dal Comune di San Colombano Certenoli/Agenzia di Sviluppo GAL Genovese volta alla realizzazione di un Centro multifunzionale – Parco esposizioni Fontanabuona EXPO: la proposta progettuale "ripensa" le funzioni dell'attuale complesso e, oltre a rispondere alle esigenze di adeguamento dell'Istituto alberghiero già presente, intende costituire un vero e proprio "polo multifunzionale", fieristico - espositivo, congressuale e per eventi, sportivo con dotazioni per il wellness, palestre, campi di calcio, e altre strutture di completamento.

*Per quanto sopra richiamato e dall'esame degli elaborati e delle previsioni cartografiche e normative del PUC, è da riscontrarsi che tale Piano non risulta in contrasto con le strategie del PSM sopra delineate, e con particolare riferimento al polo di servizi di livello sovracomunale esistente nella località Calvari, è da evidenziare che le relative previsioni del PUC sono volte alla concreta attuazione proprio gli indirizzi del PSM, prevedendo infatti non solo il consolidamento ma anche il rafforzamento degli stessi attraverso l'individuazione dell'ambito SC\_ISP (SISTEMA COMPLESSIVO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO DI PROGETTO) che integra e completa quanto già in essere.*

## **B. PUMS - Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile**

Il PUMS è stato approvato dal Città metropolitana con la DCM n. 20/2019 ed attua il quadro strategico individuato dal Piano Strategico Metropolitano su tale aspetto, confermando all'interno dello "scenario di riferimento" la previsione del nuovo collegamento infrastrutturale tra la costa (Autostrada A12) e la Fontanabuona.

Il Piano affronta nel dettaglio il tema della mobilità sostenibile nelle valli intermedie e interne del territorio metropolitano, tra cui si ritrovano la val Fontanabuona e la val Cicana, prevedendo azioni orientate ad una maggior efficienza e qualità del trasporto pubblico e alla sua integrazione con il trasporto privato (interscambio), allo sviluppo della mobilità dolce e alla sicurezza della circolazione, da attuare sia attraverso l'adeguamento della rete viaria (nodi e tratti critici), sia attraverso l'orientamento verso una nuova cultura della mobilità sostenibile.

Per i tratti critici della rete viaria il PUMS evidenzia, ai fini del miglioramento della sicurezza, le azioni di adeguamento delle arterie principali, specie negli attraversamenti dei centri abitati, ponendo particolare attenzione a: attraversamenti pedonali, marciapiedi, incroci, segnaletica, illuminazione.

*Alla luce di quanto sopra richiamato, le previsioni del PUC di San Colombano Certenoli non risultano in contrasto con le strategie del Piano Metropolitano rivolto agli aspetti della mobilità sostenibile, dovendosi comunque segnalare alla Civica Amministrazione l'importanza di verificare, in sede di adeguamento del PUC alle indicazioni e/o rilievi formulati dagli Enti per le diverse competenze, l'effettiva correlazione delle proprie scelte e delle relative previsioni normative con gli aspetti del PUMS, così da assicurare una pianificazione effettivamente coordinata anche su tale tema.*

---

## • **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

### **A. Missione di Pianificazione**

Il PTC ha articolato il territorio provinciale (metropolitano) in Aree ed Ambiti e il Comune di San Colombano Certenoli fa parte dell'**Area 2 - TIGULIO / Ambito 2.4 - Fontanabuona** di cui fanno parte complessivamente i Comuni di Neirone, Moconesi, Tribogna, Favale di Malvaro, Lorsica, Cicagna, Orero, Coreglia Ligure, **San Colombano Certenoli**, Carasco.

Per tale ambito il PTC individua una **Missione di Pianificazione** volta ad azioni di **ristrutturazione ed integrazione** degli attuali assetti insediativi, infrastrutturali e di servizio, con selettive azioni di **nuova configurazione** tali da generare sostanziali modifiche e puntuali innovazioni dell'impianto territoriale, in modo da superare la ripartizione amministrativa e produrre decisioni che considerino l'insieme delle risorse, ed affrontare le comuni situazioni di criticità.

In particolare devono essere risolti con una visione integrata d'ambito i seguenti temi:

- rifunzionalizzazione dell'impianto viario di vallata ;
- sviluppo del sistema produttivo attraverso la predisposizione di aree ecologicamente attrezzate e la definizione del relativo modello di intervento, la tutela ambientale e paesistica del territorio, specie per quanto attiene agli elementi comuni quali sono le riviere fluviali del Torrente Lavagna;
- il rafforzamento del sistema insediativo residenziale, più rivolto all'inserimento di nuove funzioni compatibili specie nel settore turistico culturale per i territori di versante, ed alla integrazione della funzione residenziale e dell'armatura viaria nei centri urbani del fondovalle;
- il superamento delle situazioni di rilevante impatto ambientale determinate da episodi del sistema produttivo esistente.

*In merito a tali temi si ritiene che il Progetto del PUC adottato dal Comune può ritenersi complessivamente compatibile e coerente con gli stessi, essendo infatti il disegno del territorio e le disposizioni normative adottate mirate a salvaguardare i valori dello stesso e a risolvere le problematiche oggi presenti anche di natura ambientale.*

---

## **Valore di efficacia di indirizzo e coordinamento:**

### ➤ **Sistemi Territoriali Strategici - Variante al PTC 2014**

Il territorio di S. Colombano Certenoli è ricompreso nel sistema territoriale strategico n.2 "Sistema produttivo orientale", della variante al PTC 2014, che affronta il tema del *"riassetto del sistema produttivo del levante provinciale in modo integrato con le componenti ambientali, di difesa del suolo, naturalistiche e paesaggistiche, finalizzato allo sviluppo dei territori lungo l'asse Lavagna/Entella/Petronio, con positive ricadute sull'occupazione e sul sistema insediativo e dei servizi"*.

Si ricordano per quanto utile al Comune nella prossima fase dei lavori verso l'approvazione del PUC le **Strategie** di co-pianificazione intercomunale definite per il Sistema Territoriale Strategico 2 :

- Integrazione delle tematiche di difesa del suolo con quelle ambientali, naturalistiche e di sviluppo territoriale;
- Riorganizzazione del sistema della viabilità sovra comunale, in particolare le connessioni tra la viabilità primaria di fondovalle e la rete di versante, gli attraversamenti critici dei nuclei urbani, l'adeguamento della viabilità di collegamento;
- Potenziamento della mobilità sostenibile: trasporto pubblico, mobilità ciclabile e pedonale;
- Organizzazione della rete dei servizi territoriali (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale;
- Corridoi verdi e blu (ambiti fluviali) integrati nella rete ecologica e nel sistema del verde provinciale;
- Riequilibrio del rapporto tra il sistema insediativo ed i sistemi ambientali, attraverso il superamento delle situazioni di commistione e incompatibilità;

*Al riguardo è da riscontrarsi che il progetto di PUC così come adottato dal Comune di San Colombano Certenoli abbia nel suo complesso affrontato e sufficientemente risolto in senso positivo le priorità strategiche evidenziate dal PTC, dovendosi comunque segnalare alla Civica Amministrazione l'importanza di verificare, in sede di adeguamento del PUC alle indicazioni e/o rilievi formulati dagli Enti per le diverse competenze, l'effettiva correlazione delle proprie scelte e delle relative previsioni normative con la pianificazione dei comuni confinanti, in particolare con quelli in corso di formazione o di revisione, così da assicurare anche attraverso il necessario dialogo una pianificazione di area vasta effettivamente coordinata.*

➤ **Criteri dettati dal PTC del capitolo 10 della struttura “criteri per ambiti agricoli”.**

Il PUC ha definito la disciplina relativa Sistema agricolo, individuando sia areali di Conservazione che di Riqualificazione e definendo per questi le puntuali norme operando con le schede definite da Regione Liguria con le Linee Guida di cui all'Allegato tecnico n.1 alla DGR 321/2018.

*Al riguardo si ritiene utile segnalare e suggerire al Comune - introducendo un **Rilievo tipo (B)**, trattandosi di un tema con “efficacia di indirizzo e coordinamento” - di verificare le potenzialità ammesse dal PUC rispetto a quelle che deriverebbero dall'applicazione delle disposizioni dettate dal PTC su tale specifico tema, in base alla tipologia di “territorio” in cui il Comune di San Colombano Certenoli è ricompreso - territori interni - operando laddove se ne riscontrasse l'esigenza con una attività di migliore correlazione tra i due livelli di pianificazione e quindi di integrazione della disciplina del PUC con quanto possa riscontrarsi migliorativo ed incentivante per il territorio e per le attività già oggi esistenti nonché per la migliore incentivazione futura.*

---

**Valore prescrittivo:**

**1) Sistema del verde di livello provinciale**

Per quanto attiene all'Organizzazione complessiva del Sistema del Verde a livello provinciale, definito e disciplinati all'art. 11 delle Norme di Attuazione del PTC e nelle “Schede delle aree del Sistema del Verde”, :

Per quanto attiene all'Organizzazione complessiva del Sistema del Verde a livello metropolitano, definito e disciplinato all'art. 11 delle Norme di Attuazione del PTC e nelle “Schede delle aree del Sistema del Verde”, le cui indicazioni hanno **efficacia di prescrizione** (art. 21, comma, 1, lett. b) della l.r. 36/1997 e s.m.), nei termini specificati all'art. 4 delle Norme di Attuazione dello stesso PTC, si evidenzia che all'interno del territorio di San Colombano Certenoli sono presenti le seguenti tipologie :

- Ambito fluviali (AFL) del torrente Lavagna (componente propositiva del sistema del verde): al riguardo si richiama la disciplina dettata dal comma 11 dell'art. 11 delle Norme de PTC, per la quale norma all'interno di tali ambiti *“non è consentita la realizzazione di opere ed interventi che determinino la modificazione sostanziale degli assetti morfologici e vegetazionali esistenti, ed in particolare la costruzione di muri e la formazione di terrapieni, l'abbattimento delle piante di alto fusto, fatta eccezione per le opere di protezione, sistemazione e riassetto idraulico consentite dai rispettivi Piani di Bacino, e per gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore”*;
- Parco Urbano (PU) del PTCP (componente ricognitiva del sistema del verde): per tale componente specifica si rimanda alla Scheda 2.4\_PU\_01, area denominata Chiesa Nuova di S. Colombano, ricompresa nel repertorio delle schede del PTC, che riguarda la “Valutazione in merito alle condizioni di fattibilità degli interventi stabiliti dal comma 4 - art. 36 - del PTCP regionale : “La realizzazione di parcheggi a raso a servizio delle funzioni ivi insediate, è consentita a condizione che non comportino alterazione della consistenza e della qualità delle colture specializzate presenti, e che le aree siano sistemate con fondo naturale e dotate delle idonee opere di regimazione delle acque meteoriche”.

Esaminati i contenuti della Struttura del PUC - sia per gli aspetti cartografici che normativi - non si riscontra il richiamo di tale tipologia di valore, né con riferimento alle relative perimetrazioni e localizzazioni, né con riferimento al debito raccordo tra le due discipline sia relativamente agli interventi ammissibili che alle modalità di realizzazione degli stessi.

Pertanto si ritiene necessaria la formulazione dei seguenti **rilievi di carattere vincolante - Rilievi tipo (A)** da recepire da parte del Comune nella definitiva formazione del proprio PUC, mirati proprio ad assicurare la debita coerenza tra la pianificazione di livello comunale e quella di area vasta, nonché la tutela delle peculiarità e dell'immagine del territorio nell'ottica comunque di consentire la migliore integrazione tra queste e le esigenze di sviluppo del contesto sociale ed economico esistente come rilevato dal PUC nei suoi atti costitutivi e nei suoi Obiettivi.

**Rilievi di tipo (A)**

*Il Comune deve darsi carico di verificare la disciplina dettata dal PUC per tutti quegli ambiti che ricadono all'interno delle **Aree del Sistema del Verde di livello metropolitano** come individuate nella relativa*

cartografia e nella Scheda sopra richiamata, a cui si fa puntuale rimando, al fine di assicurare che la disciplina del PUC non risulti in contrasto in particolare con le disposizioni di cui alla voce “**DISCIPLINA DI AREA**” di cui alla scheda, nonché alla disciplina dell’art. 11.

Nel dettaglio dovranno quindi essere verificate le discipline introdotte con le Schede Normative del PUC relativamente ai diversi ambiti di PUC che ricadono all’interno **dell’Ambito AFL fluviale individuato dal PTC**, nonché quelle relative agli ambiti ricompresi all’interno dell’areale PU del PTCP, di cui alla scheda 2.4\_PU\_01 localizzata nella piana del fondovalle,

- in parte “SC\_IS - Sistema complessivo delle infrastrutture e dei servizi pubblici e di uso pubblico esistenti” nella parte a valle della SS 225 della Fontanabuona,
- in parte Ambito “RQ-TE4” e Ambito “RQ-TPR5” per la porzione di areale PU che interessa il versante a monte della SS 225

integrando coerentemente le diverse discipline del PUC con le normative del PTC più sopra richiamate, sia con riferimento alle destinazioni ammissibili che per le modalità di realizzazione degli interventi ammessi.

Si ritiene altresì opportuno che la disciplina del PUC venga integrata anche con i contenuti conoscitivi e le caratteristiche peculiari individuati dal PTC (in particolare per quanto attiene alla ridetta scheda 2.4\_PU\_01), trattandosi infatti di contenuti idonei alla migliore definizione dei futuri interventi e delle modalità di attuazione in tali contesti per i quali è stata riconosciuta dal PTC una valenza di particolare interesse.

Per quanto riguarda complessivamente la disciplina del PTC relativamente al Sistema del Verde (art. 11 delle Norme di attuazione) è necessario che le norme del PUC, vengano inoltre **integrate** con il richiamo di quanto indicato al comma 10 lett. b) del ridetto art. 11, al fine di **precisare i contenuti da inserire nelle convenzioni e negli atti obbligazionari** che si dovranno predisporre e stipulare nel caso di interventi ricadenti in ambiti ricompresi nel sistema del Verde di livello provinciale oggi metropolitano.

**2) - Viabilità di competenza metropolitana.** Il territorio di San Colombano Certenoli è attraversato dalla SP42 di Romaggi; al riguardo è da riscontrarsi che le Norme del PUC non riportano una disciplina dedicata a tale tipologia di percorso, normativa che il PTC oggi metropolitano ha nel dettaglio definito con l’art. 15 delle relative Norme di Attuazione, normativa mirata ad assicurare la fattibilità degli interventi su tali viabilità che si dovessero realizzare al fine della salvaguardia e della migliore fruibilità delle viabilità di competenza metropolitana, anche nell’ottica di possibili nuove realizzazioni o miglioramenti da parte della Città Metropolitana, con positive ricadute di interesse pubblico.

Al riguardo, trattandosi di contenuto avente Valore prescrittivo ed in particolare **per agevolare la migliore e più immediata comprensione e quindi l’applicazione delle disposizioni del PTC e dello stesso PUC, si ritiene necessario che le norme dello stesso PUC vengano integrate con articolo dedicato alla viabilità provinciale (metropolitana) riportando in modo completo la norma del PTC, per le parti utili alla realizzazione degli interventi nei termini di seguito indicati:**

“Lungo la rete della viabilità provinciale esistente è costituita una fascia di 15 mt per lato, funzionale alla definizione ed al miglioramento del tracciato, sia che si tratti della realizzazione di nuove strade che di interventi di adeguamento tecnico e miglioramento funzionale della rete delle strade esistenti.

All’interno di tale fascia, le destinazioni di zona e le relative discipline sono integrate con l’ammissibilità della realizzazione degli interventi sulla viabilità e sui manufatti di servizio ed impianti tecnici per la manutenzione delle medesime strade provinciali medesime, nonché con le disposizioni di cui al successivo comma 4.

La progettazione definitiva degli interventi concernenti la realizzazione e/o l’adeguamento funzionale della viabilità, può, quindi, discostarsi dal tracciato previsto o da quello esistente, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell’attenuazione dell’impatto ambientale, dell’osservanza della disciplina paesistica di livello puntuale e della rispondenza a specifiche esigenze tecniche riscontrate all’atto della stessa progettazione, entro la predetta fascia di 15 mt per lato.

Al fine di favorire la progettazione e l’attuazione degli interventi di adeguamento tecnico e miglioramento funzionale della rete delle strade provinciali, sia per iniziativa dei proprietari e degli aventi titolo su manufatti e fabbricati posti in fregio alle medesime strade provinciali, sia qualora si renda necessario procedere alla demolizione di manufatti e fabbricati esistenti entro la fascia di cui al 1° comma per la realizzazione di interventi da parte della Provincia, gli stessi manufatti e fabbricati possono essere demoliti e ricostruiti, anche in modo diverso e con un incremento di volume non superiore al 20% di quello esistente, entro la predetta fascia di 15 mt dal ciglio della strada provinciale, con obbligo di osservare nella ricostruzione:

- una distanza minima dal nuovo ciglio stradale di 3 mt, comprese le eventuali pertinenze e con esclusione dei soli accessi, nel caso l’intervento edilizio sia conseguenza di un progetto definitivo, predisposto e

regolarmente approvato dalla Città Metropolitana, di adeguamento e/o miglioramento della medesima strada;

- una distanza minima dal ciglio stradale esistente di 8 mt, comprese le eventuali pertinenze e con esclusione dei soli accessi, ove l'intervento sia proposto per iniziativa dei proprietari o degli aventi titolo su manufatti e fabbricati posti in fregio alla viabilità provinciale, in assenza del progetto definitivo di opera pubblica di cui al punto precedente; il progetto relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione nei termini anzidetti, deve essere autorizzato con Concessione Edilizia subordinata alla sottoscrizione di apposita Convenzione, che preveda la cessione gratuita alla Provincia delle aree di sedime del fabbricato o dei manufatti in fregio alla viabilità provinciale che devono essere demoliti e delle eventuali aree di pertinenza degli stessi."

### 3) - Insediamenti di Edilizia Scolastica secondaria di II grado.

Il tema degli Insediamenti Scolastici secondari di II grado è nel dettaglio disciplinato dall'art. 16 delle Norme del PTC metropolitano e nelle specifiche Schede normative che trattano i diversi ambiti così individuati sul territorio di competenza.

Si ricorda che con riferimento al Comune di San Colombano Certenoli risultano presenti due plessi scolastici, l'Istituto Agrario Marsano (sez. Staccata), ubicato in località Pozza, e l'Istituto Marco Polo, sito all'interno del più vasto complesso per Servizi pubblici presente nella località Calvari.

Nel merito di tale tipologia di Servizi si prende atto che il PUC nella Scheda Normativa relativa al SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE - parte II non introduce nuove previsioni per il tema relativo ad aree ed edifici per l'istruzione, confermando *come sufficiente ed idoneo quanto già esistente*; analogamente non sono individuate né previsioni, né rimandi a quanto esistente anche per la voce relativa ai *centri per la formazione professionale, anche a servizio di più comuni*, mantenendo quindi tali aree ed edifici a ciò destinati con una individuazione generica nell'ambito relativo ai servizi esistenti (SC\_IS).

Al riguardo si segnala alla Civica Amministrazione l'opportunità di dare una più specifica evidenza al tema degli insediamenti scolastici riferiti alle scuole di secondo grado, ma non solo, all'interno delle tavole del PUC, in particolare per quelle dedicate all'articolazione dei servizi esistenti ed alle correlate tabelle.

## VALUTAZIONI

Alla luce di quanto sopra richiamato, si esprimono le valutazioni di competenza della Città Metropolitana in merito al PUC di San Colombano Certenoli così come adottate con la DCC n. 37 del 16/09/2019, ai fini della formulazione del parere prescritto ai sensi dell'art. 38, della l.r. 36/1997 e s.m., con riguardo al Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con DCP n. 1/2002 e successive varianti, operante ai sensi dell'art. 79 bis della medesima LUR, ed agli altri Strumenti di Pianificazione, si esprime il seguente

## PARERE

- che nei confronti del Piano Urbanistico Comunale di San Colombano Certenoli, così come adottato con la DCC n. 37 del 16/09/2019, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e s.m., siano **da formularsi i rilievi aventi carattere vincolante, comportanti l'adeguamento del PUC, e quelli a carattere di indirizzo e coordinamento, come complessivamente espressi nella Relazione Istruttoria** allegata alla presente deliberazione, quale parte sostanziale ed integrante, in relazione agli strumenti di pianificazione di competenza della Città Metropolitana di Genova.

Il funzionario incaricato  
Arch. Elisabetta Bosio

COMMISSIONE CONSILIARE

**3 - Pianificazione territoriale e sviluppo strategico,  
Ambiente, Parchi**

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

SEDUTA DEL Martedì 18 Febbraio 2020

ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:

PROPOSTA N. 204 – Relatore: Cons. Guido Guelfo.  
OGGETTO: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO  
COMUNALE SEMPLIFICATO DI SAN COLOMBANO CERTENOLI.  
(LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 6, N. 38 BIS E N. 39).

All'esito della discussione, la proposta in esame ha conseguito la seguente votazione:

Gruppo	Componente	Delegato da:	Voti rappr	Votazione			
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Forza Italia	<b>GUELFO Guido</b>		3	X			
Fratelli d'Italia	<b>BOZZO Agostino</b>		1	X			
Lega Nord	<b>PICCARDO Enrico</b>		5	X			
Per la Città metropolitana			2				
Avanti Tigullio	<b>SEGALERBA Antonio</b>		1				X
Patto metropolitano	<b>CUNEO Elio</b>		3	X			
Patto metropolitano	<b>PIGNONE Enrico</b>		2				X
Coalizione civica per la Città metropolitana	<b>TEDESCHI Daniela</b>		1	X			
		Totale	18	13			

Annotazioni:

In virtù della votazione espressa il parere della Commissione è:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

senza modificazioni

con modificazioni

Genova, 18/2/2020

Il Presidente



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**Direzione Territorio e mobilità**

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 204/2020 ad oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO COMUNALE SEMPLIFICATO DI SAN COLOMBANO CERTENOLI. (LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 6, N. 38 BIS E N. 39). si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 30/01/2020

**Sottoscritto dal Dirigente  
(MARCHINI GIANNI)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

### Servizio Servizi finanziari

**Proponente: Direzione Territorio e mobilità**

**Oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO COMUNALE SEMPLIFICATO DI SAN COLOMBANO CERTENOLI. (LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 6, N. 38 BIS E N. 39).**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 30/01/2020

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(TORRE MAURIZIO)  
con firma digitale**